

sé, con occhio fisso, muti, preparati a veder da un momento all'altro biancheggiare fra gli alberi le divise degli avamposti nemici. Arrivarono così a una casetta rustica, circondata di frassini, davanti alla quale se ne stava tutto solo un ragazzo d'una dozzina d'anni, che scortecciava un piccolo ramo con un coltello, per farsene un bastoncino; da una finestra della casa spenzolava una larga bandiera tricolore; dentro non c'era nessuno: i contadini, messa fuori la bandiera, erano scappati per paura degli Austriaci. Appena visti i cavalleggeri, il ragazzo buttò via il bastone e si levò il berretto. Era un bel ragazzo, dal viso ardito, con gli occhi grandi e celesti, coi capelli biondi e lunghi: era in maniche di camicia, e mostrava il petto nudo.

(E. De Amicis, *Cuore*)

3) Chi parlasse coi poveri e con gli accattapane che stanno limosinando per le vie e sui ponti della città, udirebbe che fanno molte querele intorno alla durezza del cuore di chi passa. La vera miseria merita compassione da ogni uomo; essi però hanno le loro arti per commuovere a pietà e sono antichissime. San Giangrisostomo in una omelia ne fa una lista: e io ne lessi anche assai in una commedia spagnuola, in cui si trovano le adunanze che fanno i loro statuti particolari, e gli ordini ai quali ubbidiscono. Non so se debba incolpare la loro malizia, o dire, come appunto San Giangrisostomo, che gli orecchi sordi degli uomini li induriscono alla necessità di tali finzioni. Poche sere fa, passando un ponte, vi trovai tre fanciulli mezzo ignudi che battevano i denti, e facevano un piangere così doloroso e lamenti tali che fendevano il cuore. Feci quanto potei in loro pro; e passato oltre un poco, non so perché, mi arresto: era buio; cessa il pianto e si cambia fra loro in un quieto ragionamento. Dice uno: che ti pare? fo bene la mia parte? Risponde l'altro: passabilmente; ma la voce vuol essere più stridente. Dice il terzo: è vero, accordiamoci bene: fanno come gli strumenti. Quando pareva loro che i tuoni andassero bene, diceano: oh così; così; e rideano. Intanto passa uno, ed il coro alza le voci. Io stetti mezz'ora nascosto a udire quella musica, poi ripassai, ed essi intuonano: voi non fate bene, diss'io; e cominciai a far loro il maestro con gli stessi insegnamenti che avea uditi. Mi ascoltarono prima attoniti, e appresso tutti ad un tratto sparirono.

(Gaspara Gozzi, *Gazzetta veneta*)

4) Chi ha vissuto una sera d'estate in riva a un lago sa che cosa sia la beatitudine. Un calore fermo, avvolgente, sale in quell'ora dalle acque che sembrano lasciate lì, immobili e qua e là increspate, dal-